



Bologna, 20 luglio 2021

Egr. Direttore,

abbiamo letto con molta attenzione l'articolo del sociologo Maurizio Fiasco apparso a pagina 11 dell'edizione del 18 luglio 2021 del Vostro quotidiano, con il titolo <<Azzardo, il ministero ora c'è. Ecco le regole anti-ludopatia>>.

Ovviamente non abbiamo nulla da eccepire in merito alle linee operative dettate dal Ministero per la prevenzione e la cura della ludopatia.

In merito, invece, all'iniziativa del Direttore Generale per la Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, Prof. Giovanni Rezza, di inviare alle Regioni le "raccomandazioni" indicate dall'Osservatorio delle dipendenze, affinché le stesse regioni le facciano proprie (emanando misure restrittive nei confronti delle attività di offerta del gioco legale), ci preme far presente che siamo ancora in uno Stato di diritto e quindi che le auspiccate "tagliole" regionali e comunali, invocate dal Dottor Fiasco, dovranno pur sempre essere supportate da elementi istruttori certi ed attuali idonei a giustificare l'adozione di misure afflittive *extra ordinem* nei confronti di attività imprenditoriali pienamente legali.

Dalla lettura delle "Considerazioni e valutazioni dell'Osservatorio" si rinvencono, al momento, soltanto delle mere asserzioni, prive di qualsiasi elemento di riscontro.

Questo non esclude, ovviamente, che accada quanto auspicato dal Dott. Fiasco, ossia che le regioni e i comuni facciano una fuga in avanti utilizzando la "tagliola" raccomandata dal Ministero, pur sulla base di un documento contenente soltanto delle petizioni principio.

Ma è ovvio che, in tal caso, gli operatori del gioco legale tuteleranno in ogni sede i loro diritti, compreso quello al risarcimento dei danni.

Siamo però convinti che il Ministero della Salute non avrebbe mai suggerito alle Regioni l'adozione di misure che metterebbero in ginocchio un intero settore economico legale del Paese solo sulla base delle convinzioni personali dei componenti dell'Osservatorio.

E' proprio in forza di questa consapevolezza che abbiamo inviato allo stesso Ministero, in data 19 luglio u.s., una formale istanza di accesso agli atti, al fine di verificare gli elaborati di ricerca sulla base dei quali sono state indicate le misure restrittive da adottare nei confronti degli operatori del gioco legale.

Ci aspettiamo quindi di ricevere nei prossimi giorni tali documenti che conterranno anche specifiche indicazioni relative alle note metodologiche utilizzate, al campione di popolazione preso a riferimento, al periodo di svolgimento dell'indagine e agli enti di ricerca a cui lo studio è stato affidato.



Nella convinzione che un tale approfondimento potrà essere utile anche al fronte proibizionista, di cui il Vostro giornale e il Dott. Maurizio Fiasco sono degli autorevoli esponenti, Vi terremo aggiornati sugli esiti della nostra istanza.

Cordiali saluti.

*Il Presidente di Assotrattenimento 2007 - AS.TRO*

Massimiliano Pucci